

SCUOLA IQ VS RESTO D'ITALIA

Analisi prove scritte degli ultimi 6 concorsi

Di seguito l'analisi comparata delle *performance* della Scuola IQ e del Resto d'Italia.

Per esprimere il differenziale quantitativo esistono due metodi: il primo è il valore ponderato (V), che indica la percentuale di vincitori sul numero dei partecipanti. Il secondo è l'indice di eccellenza (E), che si calcola mettendo al numeratore la quantità di vincitori e al denominatore il rapporto del numero di partecipanti sul totale. Con entrambi i metodi il differenziale si esprime nel rapporto tra le rispettive cifre (R), che dà il medesimo risultato.

Per esprimere il differenziale qualitativo si procede al raffronto della media punteggi (P).

Valore ponderato

Anni	IQ	Resto d'Italia	Rapporto
2014	20%	4,326%	4,62
2015	20,87%	5,64%	3,7
2016	18,10%	5,5%	3,29
2017	22,32%	5,29%	4,21
2018	20,46%	5,52%	3,7
2019	19,04%	4,03%	4,73
Media	20,13	5,05	4

Indice di eccellenza

Anni	IQ	Resto d'Italia	Rapporto
2014	1364,5	295,1	4,62
2015	1231,4	333	3,7
2016	1200	364,7	3,29
2017	1352,81	320,7	4,21
2018	1165,71	314,88	3,7
2019	1273,8	269,4	4,73
Media	1264,7	316,3	4

Media punteggi delle tre prove

Anni	IQ	Resto d'Italia	Rapporto
2014	38,7	37,9	+ 0,8
2015	38	37,5	+ 0,5
2016	39,1	37,6	+ 1,5
2017	37,8	37,4	+ 0,4
2018	38,05	38,25	- 0,2
2019	37,4	37,4	0
Media	38,175	37,675	+ 0,5

Conclusioni

Mediamente IQ ha ottenuto:

- una percentuale di vincitori pari a circa 4 volte quella del Resto d'Italia;
- un indice di eccellenza pari a circa 4 volte quello del Resto d'Italia;
- un punteggio nelle tre prove superiore di 0,5 a quello del Resto d'Italia.

Gli ultimi sei concorsi rappresentano una base statistica sufficiente a giustificare una conclusione induttiva: attualmente l'allievo IQ ha una probabilità di superare il concorso circa 4 volte superiore a quella di un allievo non-IQ e di ottenere 0,5 punti in più.

L'unica spiegazione possibile di tale differenza è il metodo scientifico.